



ROTARY INTERNATIONAL

NATALE  
1994

# LIGNANO SABBIADORO



# TAGLIAMENTO

DISTRETTO 2060°  
ITALIA





ROTARY CLUB LIGNANO SABBIADORO TAGLIAMENTO  
— distretto 2060 —

Anno rotariano 1994/95  
Presidente: Gastone Lazzoni

Notiziario trimestrale del club  
**Anno XIX - n° 4 - NATALE 1994**

**BE A FRIEND  
SII UN AMICO**

*Questo il Motto del Presidente  
Internazionale*

BILL HUNTLEY  
per l'anno 1994/95

In questo numero hanno collaborato:

- 1) Gastone Lazzoni
- 2) Valentino Bruno Simeoni
- 3) Tommaso Olivieri
- 4) Loris Zoratti
- 5) Lorenzo Dante Ferro
- 6) Angelo Genova
- 7) Raoul Mancardi
- 8) Carlo Alberto Vidotto
- 9) Enea Fabris

*Notiziario redatto a cura di Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto*

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento  
Lignano 1994 - Riservato ai soci

# LIGNANO SABBIADORO - TAGLIAMENTO



DISTRETTO 2060°  
ITALIA

## **CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO ROTARIANO 1994/95**

PRESIDENTE  
VICE PRESIDENTE  
SEGRETARIO  
TESORIERE  
PREFETTO  
CONSIGLIERI

GASTONE LAZZONI  
MARIO CARNEVALI  
RENATO TAMAGNINI  
PIERO TREVISAN  
RICCARDO CARONNA  
DANILO FRANZOI  
RAOUL MANCARDI  
CARLO ALBERTO VIDOTTO

## **COMMISSIONI ANNO ROTARIANO 1994/95**

AZIONE INTERNA  
AZIONE PUBBL. INTERESSE  
AZIONE PROFESSIONALE  
AZIONE INTERESSE INT.

pres. GIORGIO MARASPIN  
pres. GIUSEPPE ESPOSITO  
pres. MARZIO SERENA  
pres. LORENZO DANTE FERRO

**presidente per l'anno 1995/96  
ALDO MORASSUTTI**

**è stato eletto presidente per l'anno 1996/97  
VALENTINO BRUNO SIMEONI**

# SALUTE, SERENITÀ E AMICIZIA L'AUGURIO PER IL 1995



Amici carissimi,  
nel ritrovarci tutti insieme per il tradizionale scambio di auguri, rivolgiamo un pensiero a tutti coloro che colpiti da: eventi luttuosi, situazioni drammatiche, calamità naturali, non sono in condizione di festeggiare con la serena predisposizione d'animo il Santo Natale. Cerchiamo di far sentire loro la nostra Amicizia, la nostra Fraternità, il nostro supporto, il nostro conforto; che non deve essere un mero esercizio di retorica, ma vera amichevole partecipazione alle loro difficoltà.

Il paese sta attraversando un momento particolarmente delicato, ricco di persistenti aggressività. La tensione è palpabile. Ed è in questo momento che è nostro preciso dovere dare un civile contributo al miglioramento.

**Tutti insieme:** come già ci invitava lo scorso anno l'amico Remigio. Tutti insieme con impegno ed amicizia.

La nostra presenza nella società ha un significato essenzialmente morale. Come Rotariani siamo chiamati a far sì che il nostro impegno morale sia tale «da consentire il recupero della dignità e della speranza a coloro che hanno bisogno» (come dice Bill Huntley, nostro Presidente Internazionale).

Il nostro servizio, in queste festività, deve essere ancora più impegnato nella ricerca dei valori di aggregazione umana e di socialità internazionale.

Amicizia e tolleranza conferiscono forza ed efficacia alla nostra azione. Tutti insieme per un mondo migliore. Ognuno di noi dia il suo contributo con amicizia che vuol dire disponibilità, pazienza, serietà, umiltà, mai gelosia, mai pretenziosità, mai superbia-

Essere amici vuol dire esserlo sempre. Un amico è tale tutta la vita. Diamo amicizia al mondo che ci circonda.

A voi tutti carissimi amici ed alle vostre famiglie auguro con tutto il cuore salute e serenità per tutto il 1995.

Un fraterno abbraccio

Gastone Lazzoni

# IL NOBILE SIGNIFICATO DELL'AMICIZIA

In una recentissima riunione di caminetto, dedicata all'Amicizia rotariana, tra i vari interventi che si sono susseguiti, abbiamo ritenuuto opportuno riportare quello del socio Valentino Bruno Simeoni (eletto recentemente presidente per l'anno rotariano 1996/97) perché racchiude in sè il vero e sincero pensiero dell'amicizia rotariana. Questo il testo integrale.

Cari Amici!

Il grande tema della «Amicizia» nel Rotary, unitamente all'aria natalizia che già si respira, mi inducono ad una spontanea ed opportuna riflessione.

Disquisire per intenderci sul nobile significato dell'Amicizia, quale concetto e valore fondamentale della stessa ragion d'essere del Rotary, è sicuramente cosa importante e lodevole per un club Rotary.

Ma considerare, capire ed applicare questo, soltanto in proiezione futura, onde poter confermarsi buoni rotariani, mi pare sia per ognuno di noi alquanto riduttivo, se non anche un po' egoistico.

Ogni tanto è necessario fare il punto; fermarsi e ripassare mentalmente, valutando ed adeguatamente apprezzando, quanto questo nobile sentimento, questa nostra amicizia ha dato in passato, grazie a tanti e preziosi contributi di idee e di fatti di quei nostri Amici di club che - ahimè! - causa il loro ineluttabile destino, non sono più qui tra noi.

Mi riferisco:

- al prof. dott. Giancarlo Roberti, fondatore e primo nostro Presidente;
- al comm. Guido Cornelutti, uomo di grande esperienza e carisma;
- al comm. Terenzio Venchiarutti, gioiale, spiritoso, simpaticissimo amico e nel contempo di indiscus-



Valentino Bruno Simeoni con la signora Miranda Vidotto in una conviviale del nostro Club.

sa capacità e serietà;  
- al comm. Antonio Bulfoni, persona assai saggia e concreta;  
- all'arch. Alessandro Pertoldeo, giovane ed attivissimo professionista nonché brillante rotariano;  
- all'avv. Paolo Solimbergo, stimato e rispettato uomo politico, di grande levatura morale, culturale e professionale;

- al cav. Attilio Brancolini, sempre, comunque e dovunque disponibile con umiltà e semplicità;

- al comm. Federico Esposito, mio primo presidente, sempre pronto al dialogo costruttivo ed al buon consiglio;

- all'indimenticabile nostra Marisa Tamagnini - più rotariana di noi rotariani - per la quale noi tutti del club eravamo i «suoi Putei».

Furono tutti di gran fede rotariana, avendo ognuno di loro radicato il valore dell'Amicizia spontanea e sincera, il senso profondo della

solidarietà e la gioia trasparente della partecipazione.

Abbiamo il dovere di sentirli qui, presenti con noi!

In modo particolare nel momento in cui ognuno di noi appone la firma di presenza nella ruota dei nostri incontri settimanali.

Essa testimonierà anche la loro presenza.

Per i più anziani di noi che ebbero l'opportunità di averli conosciuti, è sicuramente un grande privilegio aver condiviso la loro amicizia nel persegui-re insieme gli ideali rotariani.

Quelli che invece non hanno avuto la possibilità di apprezzare la loro rotarianità, cerchino di rispettarne la memoria praticando l'etica rotariana, orgogliosi tutti del passato del nostro Club che li racchiude nella sua ventennale storia.

Valentino Bruno Simeoni

# FIAT: strategie per vincere gli anni duemila

*Il nostro presidente dott. Gastone Lazzoni, nella riunione dell'otto novembre scorso (la 1086<sup>a</sup> ha tenuto a precisare), da buon ed ex funzionario della Fiat Auto, ha fatto un'analisi dettagliata sull'industria automobilistica torinese di oggi, un colosso che può andare avanti a testa alta. Questi in sintesi i passi più significativi della relazione.*

Innanzitutto voglio precisare che la Fiat è il primo gruppo privato italiano e fra i maggiori d'Europa e del mondo. A giugno gli analisti prevedono un utile di 1.000 miliardi (la previsione di maggio era di 2/400 miliardi) e di 1.700 miliardi per il 1995 (a maggio detta previsione era di 1000/1200 miliardi).

La Fiat di oggi, anche se ha molti problemi da affrontare è **completamente diversa dall'azienda che fino a ieri era in profonda crisi**. E domani? L'ipotesi di una alleanza strategica di cui si è parlato per anni è ancora valida - oppure - superata l'emergenza, è stata abbandonata?

Su questo argomento a corso Marconi tacciono. Però è a conoscenza di molti che Agnelli, Romiti ed i loro più stretti collaboratori hanno dato alla Fiat una strategia per vivere gli anni duemila anche da sola.

**La strada delle alleanze non ha funzionato:** quelle con Ford prima e con la Chrysler poi, sono saltate imponendo alla Fiat di ridurre al lumicino la sua presenza in America, **rinunciando alla globalità**. Però non è detto che in futuro non ci possano essere intese sempre più strette fra i produttori europei che, in sei (Fiat, Ford, Mercedes, P.S.A., Opel/GM, Renault-Volvo), continuano ad essere in troppi per un mercato più o meno grande come quello americano

(USA) sul quale insistono 3 costruttori soltanto (GM, Ford, Chrysler).

Se si presentassero le «occasioni» per delle intese (magari solo produttive) allora si faranno. Altrimenti la Fiat è preparata a competere con le proprie forze secondo un piano già predisposto.

I punti principali di questo piano sono:

- la Fiat ridurrà ancora la dipendenza dal mercato interno e utilizzerà gli stabilimenti italiani per servire tutta l'Europa;
- alle fabbriche polacche - invece è stata affidata una doppia missione: curare il mercato dell'Est e fornire al gruppo le city-car;
- dagli stabilimenti in Turchia partiranno le vetture per il Medio Oriente;
- per il Maghreb si era puntato sull'Algeria, scelta che ora è messa a rischio dalla grave crisi politica del Paese e dalla intransigenza degli Integralisti;
- il Brasile, dove la Fiat è leader avendo appena superato la VW, continuerà ad essere la testa di ponte per l'intero mercato Sudamericano.

Ci sono inoltre due progetti già pronti a partire per produrre auto in India ed in Messico. Il Messico, in quanto membro della N.A.F.T.A. (Mercato Comune Nord Americano), ha un valore particolare perché potrebbe rappresentare domani una breccia per inserirsi su quel mercato statunitense che era stato abbandonato ed **augmentare così la globalità della Fiat**.

**Dati da tenersi in gran rilievo:** a fine 1994 il prodotto di Fiat auto avrà un'anzianità media di 16 mesi. Il più basso di tutte le case automobilistiche sul mercato (investimenti).

Iveco vende 3/4 della sua produzione all'estero. È il secondo produttore europeo (1° Mercedes) con una gamma completamente rinnovata. Sta guadagnando rapidamente quote di mercato.

Fiat - New Holland è oggi il secondo produttore mondiale di trattori. Dopo la gravissima crisi è in grande espansione. Guadagna quote ovunque.

**Quindi si può ben dire che Fiat affronta il futuro a testa alta.**

Ed ancora: nel 1994 Fiat auto consegnerà 2.300.000 auto contro le 1.800.000 del 1993 cioè 500.000 unità in più (+ 21,8%). Il 70% delle consegne viene effettuato in paesi stranieri, in Europa Occidentale le vendite di auto Fiat sono cresciute del 22%. La Punto è stato il punto di svolta (es. Danimarca + 148%). Performances che non sono frutto del caso, ma dei **primi concreti benefici della strategia dello sviluppo** definita 3 anni fa e che prevedeva investimenti per 40.000 miliardi.

**Melfi - la fabbrica integrata** è ora in piena attività. I fornitori che da 1000 sono stati ridotti a 120 sono considerati **partners** e partecipano ai processi produttivi fin dalla progettazione dei nuovi veicoli.

**Pratola Serra** stabilimento in Campania. Inizia la produzione, lì vengono costruiti i motori modulari 4 e 5 cilindri.

Il costo di tutto il personale che dal 16% sul fatturato nel 1992 è sceso nel 1994 al 13,4%. Quindi sempre a maggior ragione si può ben dire che FIAT AFFRONTA IL FUTURO «A TESTA ALTA» con la convinzione/certezza di aver ben operato nella ricerca - talvolta dolorosa - di **nuove vie strategiche**.

Gastone Lazzoni

# L'ACQUA POTABILE IN REGIONE

*Nell'ultima riunione di ottobre, il socio dott. Tommaso Olivieri, direttore del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, ha tenuto una relazione sui problemi dell'acqua potabile in Regione.*

Da anni le aziende che gestiscono nel nostro Paese il servizio idropotabile - ha detto il relatore - sono impegnate perché l'Italia possa avere una legge che affronti il tema dell'organizzazione di questo servizio basilare per il vivere civile.

I limiti attuali del servizio sono dati dalla enorme frammentazione delle gestioni. A fronte di 6.000 gestioni extra-aziendali (cosiddette gestioni in economia) esercitate direttamente dai Comuni, c'è la realtà concreta delle 170 imprese pubbliche che servono mediamente 165 mila abitanti/impresa, pari al 55 per cento complessivo della popolazione italiana. Il superamento di questa situazione incontrollata sarà possibile con la cosiddetta «legge Galli», che è stata definitivamente approvata dal Parlamento alla fine dello scorso anno.

In Italia gli addetti al servizio (compresi quelli dei servizi gestiti in economia dai Comuni) sono circa 22.000.

In Gran Bretagna raggiungono le 60.000 unità, in Francia le 80.000 e così di seguito.

In Italia il costo medio dell'acqua per mc. fatturato è di circa 600 lire, in Francia supera le 2.000, in Germania le 3.000, la punta massima si ha in Danimarca con 5.000 lire al mc.

L'applicazione della legge Galli dovrà pertanto portare a raddoppiare, se non a triplicare, il prezzo della tariffa media attuale.

Ipotizzando un raddoppio della tariffa attuale, in 10 anni siamo in grado di valutare in 7.000 miliardi l'anno gli investimenti possibili, con una occupazione permanente



**Tommaso Olivieri.**

di circa 23.000 addetti. Questa a grosse linee la situazione esistente nel nostro Paese.

Nella nostra Regione e in particolare nella provincia di Udine, la situazione non si presenta così drammatica. Infatti la gestione che va dalla piana di Gemona ai confini con il Veneto (Latisana-Lignano) corrispondente al 33% del territorio provinciale, è del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale. Esso gestisce 62 comuni, quindi il 46% del totale dei comuni della provincia di Udine.

Gli abitanti serviti ammontano a 226.161, ai quali vanno aggiunte le presenze turistiche di Lignano e Latisana Mare, quantificate mediamente in 150.000 abitanti residenti temporaneamente.

Pertanto la popolazione servita, escluse le presenze turistiche, corrisponde al 43,31% dell'intera popolazione provinciale.

Gli altri enti che agiscono sul territorio provinciale sono: Amga di Udine, 95.000 abitanti circa; Consorzio Piana, che serve 11 comuni del cividalese per 53.351 abitanti e il Consorzio Cornappo, che serve tre comuni del tricesimano per un totale di 11.420 abitanti. Anche

parzialmente per questi l'approvvigionamento viene garantito dal Consorzio Aquedotto Friuli Centrale. Tutte le altre gestioni presenti nel territorio provinciale sono a carattere comunale.

Il Consorzio ritiene, almeno in provincia di Udine, non applicabile il concetto espresso dalla legge Galli, di «Bacino idrografico ottimale» in quanto è da tenere in evidenza l'esistenza sul territorio delle fonti di approvvigionamento esistenti e delle opere in esercizio.

Infatti i bacini idrografici di rilievo nazionale che interessano, sia pur parzialmente, la provincia di Udine, sono quelli del Tagliamento e dell'Isonzo con numerosi sottobacini: Torre, Stella, Cormor ecc. Evidenti appaiono quindi gli effetti negativi di un eventuale frazionamento degli ambiti, sia dal punto di vista economico, sia della garanzia del servizio. Un altro elemento a favore della proposta unitaria del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale è dato sia dal piano regolatore generale degli acquedotti, che dal piano regionale di risanamento delle acque nel quale risulta evidenziato un ambito di gestione determinato più dalla situazione delle opere in esercizio o in programma, che dai bacini idrografici.

**Tommaso Olivieri**

Questi i prezzi al mc. dell'acqua potabile in Italia e nella Regione Friuli Venezia Giulia:

Roma 555, Napoli 1.120, Firenze 1.200, Forlì 1.560, A.c.e.g.a. Trieste 785, Consorzio Ronchi 650, Consorzio Acquedotto Friuli Centrale 620, Cornappo 565, Consorzio Gradisca 530, Azienda Gorizia 475, Amga Udine 275, Pordenone 230.

# La Fondazione Rotary



Dante Ferro.

*Il nostro socio, Lorenzo Dante Ferro, Presidente della Commissione per l'Azione di Interesse Internazionale, ha tenuto martedì 22 novembre 1994 una relazione sulla Rotary Foundation durante il caminetto del nostro club a Villa Manin. Dopo un breve accenno storico sulla RF dal 1928 ad oggi, è seguita una presentazione a schede sulla RF derivata dal seminario distrettuale al quale hanno partecipato i nostri soci Lorenzo Dante Ferro e Renato Tamagnini il giorno 19 novembre 1994 all'Hotel Bologna di Mestre. Presenti il nostro governatore Roberto Gallo, il PDG Luigi Menegazzi ed il PDG di Milano Carlo Monticelli, Coordinatore per la zona CEEMA della RF. Di seguito illustriamo alcuni punti importanti sulla RF illustrati da Ferro.*

La Fondazione Rotary è certamente l'idea più formidabile prodotta dal Rotary in questo secolo. Non ne vedremo i dettagli perché

non basterebbero giorni. Cerchiamo insieme brevemente di capire. Molti Rotariani infatti parlano della Fondazione Rotary ma pochi la capiscono e la conoscono bene. È un vero peccato!

Ecco alcune informazioni: (dati al 30 giugno 94).

**Contributi:** 93/94 £ 75 Miliardi (cumulativi al giugno 94 £ 1.200 Miliardi).

**Spese per programmi:** 93/94 £ 50 Miliardi (cumulativi £ 935 Miliardi).

**Nuovi Paul Harris:** 94/95 35.000 (cumulativi 450.000).

**Nuovi Benefattori:** 94/95 3.000 (cumulativi 12.000).

Gli obiettivi della RF sono di sostenere le azioni del Rotary per la comprensione internazionale e la pace attraverso programmi internazionali umanitari, di educazione e scambi culturali.

I programmi e le opportunità di servizio:

**3-H Grants (Health, Hunger and Humanity) Salute, Fame e Umanità:** dal 1978 = in 17 anni progetti per £ 67 Miliardi (93/94 £ 7 Miliardi).

**Matching Grants:** dal 1965 = in 30 anni progetti per £ 53 Miliardi in 143 paesi (93/4 £ 8,5 Miliardi).

**Polio Plus:** Obiettivo via-la-polio-dal-mondo-entro il 2000, contributi cumulativi raccolti £ 390 Miliardi. Già utilizzati in totale £ 290 Miliardi. 500 milioni di bambini vaccinati. 1985-1994 da 74 a 141 paesi sen-

za casi di Polio (collaborazione con UNICEF, OMS, Pan American Health Organization).

**Borse di studio:** il più grande programma privato di borse internazionali. 1300 borse annuali 93/94 (£ 28 Miliardi). Dal 1947 = in 47 anni 26.000 borse in 127 paesi (totale £ 415 Miliardi).

**Scambio Gruppi di Studio:** 440 gruppi 93/4. Dal 1965 = in 30 anni 5.000 gruppi, 100 paesi (totale £ 72 Miliardi).

**Programmi Rotary per la pace:** Seminari e Conferenze internazionali. Dal 1987 = in 8 anni, 30 Conferenze circa.

**Grants per Volontari Rotary:** solo nel 1993/94 = volontari in 40 paesi (£ 1 Miliardo).

**Carl Miller Grants:** per sostenere finanziariamente Club e Distretti nell'analisi di potenziali progetti APIM.

**Grants per Professori Universitari** in Paesi in via di Sviluppo.

Da ricordare, per la sua eccezionale importanza, il programma VITA PER L'ALBANIA contro l'Epatite B, primo progetto di tutti i 9 Distretti Italiani che, in collaborazione con l'OMS e il Ministero della Sanità Albanese, in 3 anni (93/4, 94/5 e 95/6) fornirà 749.800 dosi di vaccino, le relative siringhe e 500.000 guide in Albanese per un costo totale di £ 1,7 MM (£ 1,24 verranno offerte dai Rotariani Italiani e £ 465 milioni dalla Fondazione Rotary).

## SCOPO DEL ROTARY:

## CHE COSA È IL ROTARY:

«servire al di sopra di ogni interesse personale»

è un'organizzazione di esponenti delle più svariate attività economiche e professionali, che lavorano insieme a livello mondiale per offrire un servizio umanitario alla società, incoraggiare il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione ed aiutare a costruire un mondo di amicizia e di pace.

# Terapia endoscopica della calcolosi della via biliare principale



Loris Zoratti.

*Martedì 15 novembre il socio dott. Loris Zoratti, specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva presso l’Ospedale Civile di Udine, ci ha intrattenuti sulla terapia endoscopica della via biliare principale.*

La calcolosi della via biliare principale associata a quella della colecisti ha una frequenza che va dal 3,8% al 15% circa a seconda delle casistiche. In questi casi, fino a qualche anno fa, l’approccio tradizionale e codificato era, dopo la colecistectomia, l’esplorazione intraoperatoria della via biliare principale.

le. Questa poteva avvenire o attraverso il cistico o per via coledocotomica oppure per via papillotomica transduodenale. A questa seguiva la rimozione dei calcoli e, per la maggior parte delle scuole, il posizionamento di un drenaggio a T di Kehr da rimuovere dopo un controllo colangiografico postoperatorio.

L’endoscopia si è affermata quale metodica preferenziale nel trattamento della calcolosi post-colecistectomia: residua (entro due anni) o recidiva (trascorsi due anni dall’intervento).

Nei casi di calcolosi colecistocoledocica, l’indicazione all’estrazione endoscopica dei calcoli dalla via biliare principale era inizialmente limitata ai pazienti che presentavano un alto rischio operatorio. La mortalità globale della coledocolitotomia è infatti nell’ordine del 2-5% e si aggrava con l’aumentare dell’età e il riscontro di patologie associate: cardiovascolari, polmonari o ematologiche.

Il miglioramento della percentuale di successo della sfinterotomia e della estrazione dei calcoli per

via endoscopica (in mani esperte molto vicine al 100% dei casi); il diffondersi di metodiche complementari quali la litotrissia meccanica, quella extracorporea (ESWL) e quella intracorporea (ISWL) e la maggior sicurezza di queste metodiche ha fatto propendere parecchi chirurghi per una bonifica endoscopica della via biliare principale prima dell’eventuale colecistectomia. Recentemente la percentuale di soggetti sottoposti a sfinterotomia endoscopica con colecisti in situ è andata aumentando superando abbondantemente il 50% dei casi.

Con l’avvento delle nuove tecniche di chirurgia miniminvasiva e quindi il diffondersi della colecistectomia laparascopica il ruolo dell’endoscopia sta ulteriormente aumentando.

Viviamo in una fase di transizione. L’iter terapeutico attuale è propositivo e non codificato. È possibile che in un prossimo futuro si modifichi in relazione all’evoluzione tecnologica ed ai risultati dei nuovi approcci terapeutici.

**Loris Zoratti**

*«Essere rotariano significa anche offrire una qualità superiore. La buona reputazione offre alta qualità.*

*Come rotariani, siamo tenuti a guadagnarci il rispetto delle nostre comunità e dobbiamo essere disponibili a dare più di quello che riceviamo, portando avanti i nostri valori»*

**Robert R. Barth**

**FREQUENTARE IL CLUB È UN DOVERE VERSO GLI ALTRI  
QUANDO NON FOSSE UN PIACERE PER CIASCUNO**

# LA CHIRURGIA ARTOSCOPICA

*Il nostro socio, dott. Angelo Genova, specialista in artroscopia, martedì 20 settembre, nel corso di una riunione di caminetto, ha tenuto una interessante conversazione sulle modernissime tecniche d'intervento chirurgico al ginocchio. Ne proponiamo una sintesi.*

Riuscire a spiegare che cos'è la tecnica artroscopica è al contempo un'impresa sia ardua che estremamente facile.

Ancora oggi esimi colleghi e docenti universitari la considerano la «chirurgia del buco», come d'altro canto la maggior parte della popolazione la identifica come la tecnica laser dei calciatori.

Più semplicemente sono veri entrambi i concetti.

È giusto considerarla la tecnica del «buco» dato che le vie di ingresso in una articolazione sono generalmente dei piccoli fori, attraverso i quali con una cannula a fibra ottica, il comune laser, si scruta l'antro articolare. Questo sistema ha rivoluzionato la conoscenza dei meccanismi lesivi e quindi gli effetti degli stessi sulle complesse strutture articolari. Si è cioè passati dalla semplice curiosità di osservare una articolazione alla possibilità di un intervento chirurgico correttivo. Attualmente nella nostra divisione si eseguono circa 800 interventi l'anno in artroscopia, dalla semplice pulizia articolare meniscale e/o cartilaginea alla più complessa ricostruzione legamentosa.

Il passaggio dalla chirurgia tradizionale «artrotomica» a quella artroscopica ha dato l'opportunità di eseguire in molti casi un trattamento selettivo, mirato all'isolamento della lesione, evitando cioè grosse «amputazioni» come nel caso delle vecchie meniscectomie. Inoltre ci ha fornito un'arma di precisione per la corretta definizione della zona da trattare.

Ultimo ma certamente non meno importante è l'accelerazione drammatica dei tempi di recupero sia articolari che muscolari dovuti all'insieme dei fattori sopra esposti, e cioè la scarsa invasività e la selettività del trattamento.

Angelo Genova



Il consiglio direttivo del Rotary al lavoro.

# CLUB INTERACT QUADRUVIUM

La sera del 24 novembre, nei locali della nostra sede in Codroipo, si sono riuniti i giovani del nuovo Club INTERACT.

Questo Club, che raggruppa giovani dai 14 ai 18 anni, rappresenta il coronamento dell'attività del nostro Club proiettata verso i giovani.

Da dieci anni il ROTARACT è un indubbio «fiore all'occhiello» del nostro sodalizio, un «fiore», del quale siamo sempre stati orgogliosi per la sua attività e per l'immagine che ha saputo proiettare in tutto il distretto impegnandosi, costantemente, in azioni sociali e di sostegno al volontariato estremamente meritorie.

Ora, la sua verve si è nuovamente distinta risultando determinante per la costituzione di questa nuova realtà. L'impegno dei rotaractiani che si sono posti come guide ai giovani fondatori dell'INTERACT sarà proiettato nel tempo e di esempio per quanti faranno parte di questa nuova vita di derivazione rotariana.

Sedici giovani, perfettamente divisi tra femmine e maschi, hanno svolto il loro primo atto ufficiale costituendo il Club e votando il loro primo Consiglio direttivo. Nella riunione, l'Assemblea ha deciso di chiamare il Club: INTERACT QUADRUVIUM. La scelta è motivata dal fatto che la limitata età dei soci li costringe ad operare in un territorio ristretto, nel loro caso, quello del mandamento di Codroipo. A guidare il Club sono stati eletti i seguenti soci:

*Presidente: Giulia Di Lenarda.  
Vice Presidente: Giulia Pilutti.  
Segretario: Tiziana Giardini.  
Tesoriere: Laura Menegazzi.  
Consigliere: Valentina Chiarotto,  
Manfred Rinaldi, Gino Vendrame.*

A loro vanno i nostri auguri di

un buon lavoro. La speranza, per il nostro Club, è che ben presto il numero dei soci possa aumentare e che questi giovani divengano, quali espressione di un essere rotariano, un valido riferimento nell'ambito della società nella quale opereranno.

La «nascita» di questo Club, per noi Club «Padrino», è sicuro

motivo di gioia certi che troveremo, in loro, nuovi sbocchi al nostro operare.

Quanto avvenuto con i rotaractiani si ripeterà con gli interactiani, questa è la nostra speranza e con questa rivolgiamo loro un caloroso e sincero «benvenuti nella nostra famiglia!»

R.M.

## Ryla: un service indirizzato ai giovani

Nello scorso anno ben 241 distretti rotariani hanno organizzato un RYLA. In tutti i continenti, giovani inviati dai club Rotary hanno potuto affinare le loro conoscenze su temi specifici scelti dai vari distretti.

Questo programma che ha visto la sua nascita nel 1971 ha la finalità di offrire a giovani, selezionati, la possibilità di incontrarsi, per una settimana, e trattare con relatori di altissimo livello temi specifici.

Nel caso del nostro distretto il tema di quest'annata sarà: «Creatività ed innovazione». Un argomento che consentirà di esaminare l'evolversi delle doti naturali dell'uomo in funzione alle richieste tecnico, scientifiche ed economiche di una società in costante mutazione.

Il seminario che prende il nome di RYLA dalle iniziali di - Rotary Youth Leadership Awards - si svolgerà presso l'hotel FIOR di Castelfranco Veneto, località scelta perché situata in posizione abbastanza centrale rispetto al territorio distrettuale, nella settimana dal 20 al 25 marzo 1995.

Il nostro Distretto ha, da alcuni anni, creato un premio, denominato «Francesco Algarotti» al

quale partecipano i giovani presenti al seminario che, a lavori conclusi, presentano una loro «tesi» su quanto trattato. La lettura di questi lavori è estremamente interessante e consente di evidenziare cosa e quanto è stato recepito.

Con l'amico Badoglio, che per molti anni ha guidato il programma RYLA, sono stati aperti contatti con realtà imprenditoriali e con varie Associazioni Industriali alle quali sono stati presentati i giovani risultati ai migliori livelli. È questa una strada di evidente interesse che dovrà essere continuata al fine di portare il RYLA distrettuale ad essere un punto di riferimento per chi, nel mondo del lavoro, cerca giovani forniti delle doti necessarie ad emergere. La serietà con la quale i vari Club effettueranno le loro scelte nel proporre i vari candidati sarà la base di questa struttura, più il gruppo sarà qualificato, più avremo validi risultati. Ed è nel continuo tentativo di migliorarsi e migliorare che la Commissione per il RYLA si attende un serio impegno da tutti i Club. Che il nostro sia d'esempio inviando un candidato di altissimo livello.

Raoul Mancardi

# I SEGRETI DEL NEOLITICO

«L'UOMO DI PIANCADA - ritorna dal neolitico per svelare alcuni suoi segreti»: così titolava il Messaggero Veneto nel suo supplemento «La Domenica» del 20 novembre u.s..

E a noi piace riprendere questa notizia perché il nostro Club è intervenuto con un importante contributo economico nelle spese per il recupero di un cranio, alcune ossa lunghe e altri resti, appartenuti ad un uomo vissuto all'epoca del neolitico antico (4200 anni avanti Cristo), venuti alla luce nel corso degli scavi effettuati a Piancada, vicino a Palazzolo dello Stella.

Questa eccezionale scoperta è stata effettuata dagli archeologi dell'Università di Trento, Alessandro Ferrari e Andrea Pessina, udinese, ed è il terzo del genere venuto alla luce nell'Italia settentrionale.

Accanto ai resti umani alcune ceramiche, resti di molluschi marini e alcune selci lavorate, a testimonianza che questo nostro antenato era dedito alla pesca e all'agricoltura.

Il recupero è stato fatto in modo da consentire una sua futura

esposizione probabilmente al Museo del «Marinaretto» a Palazzolo, il cui Comune sta seguendo gli scavi con particolare interesse. Ma servono altri mezzi finanziari per esplorare più a fondo questo sito alla ri-

cerca di altri reperti da aggiungere a quello che risulta essere il più antico ritrovamento umano della zona.

Carlo Alberto Vidotto

## COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO 1995/96

Presidente	ALDO MORASSUTTI
Vice Presidente	GIANLUCA BADOGLIO
Presidente eletto	BRUNO SIMEONI
Presidente uscente	GASTONE LAZZONI
Segretario	RENATO TAMAGNINI
Tesoriere	PIERO TREVISAN
Prefetto	BENEDETTO BELTRAME
Consigliere	GIORGIO MARASPIN
Pres. Comm. Azione Interna	
Consigliere	MARZIO SERENA
Pres. Comm. Azione Profes.le	
Consigliere	RICCARDO CARONNA
Pres. Comm. Azione Int. Pubblico	
Consigliere	DANTE L. FERRO
Pres. Comm. Azione Inter.le	

## Auguri ai rotariani di Kitzbühel

Il Presidente Gastone Lazzoni, in occasione delle Festività di Natale ha inviato al Presidente del Club contatto di Kitzbühel dottor Andreas Weithaler la seguente lettera:

Caro Amico Andreas,  
aprofittò dell'occasione delle prossime festività natalizie per inviare con Roberta, alla tua cara Susi ed a Te, i miei più sinceri ed amichevoli auguri.

Tutti i soci del nostro Club si associano inviando a tutti gli Amici del Club di Kitzbühel i migliori auguri di ogni felicità.

Ancora una volta la nostra Amicizia ci fa sentire più vicini, il no-

stro «contatto» ha sempre contribuito ad intensificare il rapporto fra noi e migliorare gli ideali di fraternità e solidarietà rotariana.

Be a friend - ci invita il P.I. Bill Huntley: Amicizia per una società migliore, Amicizia per essere umili nei confronti degli indifesi e dei diseredati, Amicizia per migliorare le condizioni dei più deboli, Amicizia per renderci utili a coloro che soffrono.

Amicizia Rotariana che ci dà la forza per aiutarli. Siamo chiamati a dare Amicizia: è in questa parola la chiave, la base per ogni nostra affermazione e sviluppo. Amicizia

che consiste appunto nell'impegnarsi con sforzo e con coraggio.

Senza l'amicizia la vita è vuota.

Noi Rotariani del Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento siamo felici di essere club contatto con Voi di Kitzbühel ed apprezziamo molto la vostra Amicizia e ci auguriamo sia così anche per Voi.

Vi siamo Amichevolmente vicini ed auguriamo alle vostre famiglie ed a voi ogni bene, ma soprattutto: SALUTE E SERENITÀ.

Un amichevole abbraccio fraterno da noi tutti. Con affetto

Gastone



## THE ROTARY FOUNDATION

SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1994

### CONFERIMENTI «PAUL HARRIS FELLOW»

**ANNO 1982**

**ANNO 1986**

**ANNO 1988**

**ANNO 1989**

**ANNO 1992**

**ANNO 1994**

GUIDO CARNELUTTI

RAOUL MANCARDI

RENATO TAMAGNINI

MASSIMO BIANCHI

CLAUDIO CORAZZA

FRANCESCO LAROSA

BRUNO MARTELOSSI

DIEGO RANIERI

PAOLO SOLIMBERGO

GIANLUCA BADOGLIO

ALDO MORASSUTTI

MARIO ANDRETTA

VERSAMENTI EFFETTUATI AL FONDO TOTALE \$ USA 24.564,53

(di cui per POLIO PLUS \$ USA 15.436,00)

RESTO CREDITORE DEL CLUB

\$ USA 12.564,53

STATISTICHE: in diciannove anni sono stati versati, compresa assegnazione POLIO PLUS, \$ USA 1.292 annui; senza assegnazione POLIO PLUS solo \$ USA 480 annui.

Dalla chiusura della CAMPAGNA POLIO PLUS - anno 1988 - il club **non ha più effettuato versamenti** al «The Rotary Foundation», lucrando il credito maturato per eventuali assegnazioni di «Paul Harris Fellow», **dimenticando**, che ulteriori flussi del Club avrebbero favorito il distretto n. 2060 in assegnazioni di **borse di studio**.

# LA VISITA DEL GOVERNATORE



La visita del governatore dottor Roberto Gallo fatta al nostro Club il 30 agosto scorso. Nella foto da sinistra la contessa Kechler, il governatore Gallo e il presidente Lazzoni.

## LA CONSEGNA DEL «PAUL HARRIS FELLOW» A DON GIAN PAOLO SOMACALE ED AL DOTT. RENATO GRUARIN

Nella riunione del 7 ottobre scorso il nostro Consiglio Direttivo ha deliberato all'unanimità di conferire il riconoscimento del «Paul Harris Fellow» a:

**Don Gian Paolo Somacale:** sacerdote salesiano, dal 1983 operatore presso la Comunità Giovanile Salesiana «La Viarte» di S. Maria la Longa di Udine (si interessa del recupero dei tossicodipendenti e della prevenzione delle devianze giovanili).

**ed al dott. Renato Gruarin:** Past-President del nostro Club, da lunghissimi anni presta la sua valida opera nel sociale quale presidente della Pro Loco Villa Manin di Cordenipo.

I riconoscimenti verranno consegnati nel corso della riunione conviviale del 20 dicembre, riservata alla festa degli auguri.

## VERSAMENTI A FAVORE DEL «FONDO»

Nella riunione di caminetto del 22 novembre 1994 il presidente ha dato comunicazione che a chiusura della relazione sulla «The Rotary Foundation» allo scopo di riprendere i versamenti a favore del «fondo» ed in sintonia con le benevoli pressioni del governatore Roberto Gallo, un rotariano che vuole conservare l'anonimato si è impegnato a trasmettere al fondo la somma di \$ USA 500,00 in memoria degli amici scomparsi recentemente: Maria Luisa Rova e Federico Esposito.

Si spera che l'esempio possa essere di sprone per altri interventi del genere.

**È recentemente scomparsa la signora PALMIRA DEL ZOTTO MORASSUTTI, madre del socio Aldo Morassutti al quale formuliamo le più sentite condoglianze.**

## A VILLA KECHLER LA FESTA DELL'AMICIZIA

L'annuale appuntamento di fine stagione estiva si è ripetuto anche quest'anno a «Villa Kechler» di San Martino, con la numerosa partecipazione di soci, familiari e dei giovani del nostro Rotaract, ai quali va il ringraziamento del club per la loro preziosa e insostituibile collaborazione.

Gli onori di casa sono stati fatti con la consueta signorilità dalla contessa signora Kechler e dal marito, nonché presidente di turno del nostro sodalizio, Gastone Lazzoni.

È stata una serata ambientata nella stupenda cornice del giardino della villa. Gli ospiti hanno potuto, tra l'altro, gustare una saporitissima grigliata, preceduta da «orzo e fagioli», il tutto innaffiato da ottimi vini friulani.

È stata come sempre una magnifica occasione per consolidare i già stretti rapporti di amicizia esistenti fra i soci.



(Foto sopra) Un gruppo di ospiti alla festa dell'amicizia a Villa Kechler di San Martino. (Foto sotto) I giovani del Rotaract alla festa dell'amicizia a Villa Kechler.

## Renato Gruarin con gli alluvionati del Piemonte

Tra le molteplici iniziative di solidarietà del Friuli alle popolazioni del Piemonte, colpite dalla recente alluvione, segnaliamo quella del nostro socio, Renato Gruarin, chiamato in qualità di veterinario a prestare la propria opera nelle zone colpite.

Gruarin si è aggregato pertanto al gruppo di volontari della Protezione Civile di Crodroipo che ha raggiunto Gallo Grinzone, nel comune di Diano D'alba. I volontari



Renato Gruarin.

codroipesi si sono poi uniti ad altri gruppi friulani recatisi nelle zone alluvionate, tra questi: il gruppo alpini di Buia, quello della Protezione Civile di Osoppo, Gemona e altre località. Oltre al lavoro professionale, Gruarin e gli altri volontari, si sono resi utili in lavori manuali di sgombero e pulizia di strade e locali.

All'amico Renato Gruarin vada il riconoscimento e l'apprezzamento anche del nostro club.

# Matisse: un grande pittore

Interessante è stata la conversazione del prof. Sinclair Valentino Ravazzolo, socio del R.C. di Portogruaro, sul pittore francese Henri Matisse (1869-1954).

Presentato dall'amico Massimo Bianchi, il professor Ravazzolo ha intrattenuto i numerosissimi soci, familiari ed amici intervenuti per l'occasione attraverso la presentazione di una nutrita serie di diapositive a colori che ha abbracciato tutta l'opera pittorica di Matisse.

Profondo ed appassionato conoscitore, il prof. Ravazzolo ha fornito una esauriente panoramica

dell'opera di Matisse, considerato il più illustre rappresentante di quel nuovo linguaggio cromatico detto «fauve», basato sull'accostamento di colori puri, di cui sono significativo esempio opere come *«Lusso, calma e voluttà»* e la *«Signora con cappello»*. E ancora *«Nudo rosa»* caratterizzato da una esigenza di semplificazione della realtà espressa attraverso un'ardita contrapposizione di colori puri e ridotta a eleganti arabeschi lineari.

Durante il suo soggiorno a Nizza (1917) incontra Renoir e Matisse si orienta verso una pittura più

morbida e aggraziata: famosa è la serie delle *«Odalische»* dagli squillanti colori. Matisse, con la sua sarabanda di colori, espressione di altrettanti stati d'animo, è considerato il più festoso e fantastico colorista della nostra epoca e dispiega che esigenze di spazio non consentano di riportare per intero la brillante conversazione del prof. Ravazzolo al quale rinnoviamo il nostro più vivo grazie per aver acceso in noi il desiderio di approfondire la conoscenza di quest'artista.

CAV



**Nudo blu** (*Baltimore, Museum of Art*), dipinto da Matisse nel 1907 al ritorno da un viaggio in Africa, il cui ricordo è presente nelle palme dello sfondo. Rispetto alle opere precedenti si riscontra qui un maggior interesse per i problemi della forma e della costruzione dei volumi, risolti però sempre in modo espressionistico.

# PRESENZE SOCI

## AGOSTO - SETTEMBRE - OTTOBRE

### ANNO ROTARIANO 1994/95

ANDREANI VENANZO	DISPENSATO	GASPARINI DIEGO	36,10%
ANDRETTA MARIO	DISPENSATO	GRUARIN RENATO	58,30%
ARMANO ALESSANDRO	63,80%	KECHLER CARLO	30,50%
BADOGLIO GIAN LUCA	CONGEDO	LAZZONI GASTONE	91,60%
BALDASSINI PIERGIORGIO	8,30%	MAMUCCI RAFFAELE	63,80%
BASSANI MASSIMO	38,80%	MADONNA ANTONELLO	CONGEDO
BELTRAME BENEDETTO	27,70%	MANCARDI RAOUL	100,00%
BERNINI VITTORIO	/	MARASPIN GIORGIO	100,00%
BIANCHI MASSIMO	DISPENSATO	MOLINARI FRANCO	55,50%
BULFONI ALESSANDRO	30,50%	MONTRONE GIUSEPPE	83,30%
BUTTOLO LUIGI	DISPENSATO	MORASSUTTI ALDO	83,30%
CALIZ MARIO	/	MORSON GINO	83,30%
CARNELUTTI PAOLO	8,30%	MUMMOLO DANIELE	52,70%
CARNEVALI MARIO	69,40%	OLIVIERI TOMMASO	66,60%
CARONNA RICCARDO	88,80%	PAULITTI GIORGIO	8,30%
CICUTTIN GIOVANNI	44,40%	PELLA GIUSEPPE	CONGEDO
COLLAVINI WALTER	91,60%	PITTARO PIETRO	36,10%
D'ANDREIS REMIGIO	83,30%	PIVETTA MAURIZIO	50,00%
D'ANTONIO SERGIO	CONGEDO	SERAFINI GIANLUIGI	88,80%
DI LENARDA ODDONE	58,30%	SIMEONI BRUNO	100,00%
ESPOSITO GIUSEPPE	72,20%	SERENA MARZIO	75,00%
FABRIS ENEA	100,00%	TAMAGNINI RENATO	100,00%
FALCONE GIULIO	91,60%	TARQUINI GIORGIO	66,60%
FANTINI ERMETE	8,30%	TREVISAN PIERO	55,50%
FERRO LORENZO DANTE	100,00%	VIDOTTO CARLO ALBERTO	75,00%
FRANZOI DANILO	63,80%	ZANIN GUSTAVO	36,10%
GENOVA ANGELO	63,80%	ZORATTI LORIS MARIO	72,20%

